



GRUPPO AUTOGRILL

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

2007

Indice

Pagina

SEZIONE 1

- 1. Codice etico 3
- 2. Rapporto di Sostenibilità 3
- 3. Modello di organizzazione e di gestione ex Decreto Legislativo 231/01 4

SEZIONE 2

- 1. Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina 6
- 2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione 7
 - 2.1 La composizione del Consiglio di Amministrazione 9
 - 2.2 Amministratori indipendenti 10
 - 2.3 Le deleghe 11
 - 2.4 Il Presidente 11
 - 2.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione 12
- 3. Trattamento delle informazioni societarie 13
- 4. Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione 14
 - 4.1 Controllo interno 14
 - 4.2 Nomina degli Amministratori 16
 - 4.3 Remunerazione degli Amministratori 17
- 5. Sistema di controllo interno 18
- 6. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate 19
- 7. Procedura in materia di Internal Dealing 21
- 8. Sindaci 21
- 9. Società di revisione 22
- 10. Rapporti con gli Azionisti 23
- 11. Investor Relations 24
- 12. Schede 25

SEZIONE 1

1. Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo Autogrill (di seguito il “Codice Etico”) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 6 Novembre 2002, e successivamente modificato nella riunione del 12 novembre 2003.

Esso definisce i principi e i valori fondanti i comportamenti ai quali sono chiamati a conformarsi tutti gli interlocutori dell’organizzazione aziendale.

Il Codice Etico, che é stato progressivamente adottato e recepito con gli opportuni adattamenti da tutte le realtà del Gruppo, indica gli obiettivi e i valori con riferimento ai principali stakeholders con i quali le società del Gruppo interagiscono.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano per i destinatari i doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro.

L’osservanza delle norme del Codice Etico costituisce adempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge.

Per l’efficacia e l’obbligatorietà del Codice Etico, si è provveduto alla pubblicazione sul sito Internet della Società (www.autogrill.com) e nelle bacheche aziendali; esso è consegnato a tutti i nuovi dipendenti e collaboratori della società sin dalla fase di selezione e diffuso a tutti coloro che hanno relazioni con il Gruppo Autogrill.

2. Rapporto di Sostenibilità

Nel 2006, la Società ha pubblicato il Rapporto di Sostenibilità 2005, certificato dalla società di revisione KPMG S.p.A.. Il documento ha anche l’obiettivo di rendere sistematiche le forme di dialogo con gli stakeholders anche sui temi della responsabilità sociale (c.d. “Corporate Social Responsibility”) e dello sviluppo sostenibile, nonché di diffondere e condividere una cultura della sostenibilità ad ogni livello dell’impresa.

Il Rapporto di Sostenibilità 2005 è pubblicato sul sito internet della società www.autogrill.com. Sono inoltre disponibili copie cartacee del Rapporto di Sostenibilità 2005 presso:

Autogrill S.p.A - Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali - Centro Direzionale
Milanofiori

Strada 5 Palazzo Z -20089 Rozzano – Milano – Telefono: 024826.1.

3. Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

La Società, al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari, ha adottato il Modello in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 231/01 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 Luglio 2003 e successivamente adattato alle modificazioni della normativa di riferimento.

Le azioni poste in essere dalla Società hanno consentito la rilevazione delle attività di competenza delle diverse strutture organizzative, l'identificazione delle funzioni aziendali coinvolte in attività più esposte ai rischi di cui al Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n. 231 come successivamente modificato ed integrato, e la realizzazione di un archivio aziendale delle attività "sensibili". Per ogni attività sensibile individuata, è stata predisposta una scheda di valutazione del rischio contenente:

- (i) l'identificazione delle fattispecie di reato previste dalla normativa di riferimento e delle principali modalità con cui possono essere realizzate;
- (ii) l'identificazione del sistema di controlli preventivi in essere;
- (iii) una valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Alla luce di quanto sopra, il Modello prevede politiche e misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e ad individuare ed eliminare situazioni di rischio, nonché a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

E' prevista la verifica periodica e l'eventuale modifica del Modello quando sussistano rischi anche solo potenziali di violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività o delle disposizioni legislative o regolamentari di riferimento.

In data 23 febbraio 2005, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Modello per tener conto di talune nuove fattispecie di reato, ricondotte nella disciplina di riferimento, secondo le linee guida di Confindustria.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 Giugno 2006, la Società ha ulteriormente adeguato il proprio Modello ex D.lgs 231/01 alle novità normative introdotte dalla Legge Comunitaria 2004 in tema di abusi di mercato ed ha introdotto una specifica policy aziendale in relazione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Direttore Affari Societari di Gruppo componente dell'Organismo di Vigilanza, in sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza, dotato di proprio budget di spesa, risulta attualmente formato da un membro del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, Alfredo Malguzzi, dal Direttore Internal Auditing, Silvio De Girolamo e dal Direttore Affari Societari di Gruppo, Diego Salvador.

Nel corso del 2006, l'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte ed ha vigilato:

- sulla effettiva implementazione del Modello e dei suoi successivi aggiornamenti;
- sul programma di formazione dei dipendenti che ha riguardato, in particolare, il Codice Etico ed il Modello (in particolare sui temi inerenti la nuova normativa in materia di Market Abuse e Manipulation, ovvero sull'attività di monitoraggio delle attività sensibili, a maggiore rischio di commissione reato, nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione);
- sulle attività dell'Internal Auditing di cui si avvale per le verifiche dell'effettiva implementazione del Modello e per le verifiche dei processi aziendali.

SEZIONE 2

1. Adeguamento al nuovo Codice di Autodisciplina

Autogrill S.p.A. (di seguito, anche, la “Società”) aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane, nella edizione pubblicata dalla Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006 (di seguito il “Codice di Autodisciplina”).

Il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni di novembre e dicembre 2006 e gennaio 2007 ha adottato taluni provvedimenti applicativi dei principi e delle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina, riservandosi di completare il processo di adeguamento nel corso dell’esercizio 2007 e successivi.

Nel prosieguo della presente relazione verranno illustrate le azioni di adeguamento al Codice di Autodisciplina già attuate e quelle programmate per i futuri esercizi.

La Società dà informativa, con cadenza annuale, sul proprio sistema di governo societario (o, corporate governance) e sull’adesione al Codice di Autodisciplina redigendo una relazione sul governo societario (di seguito, anche, la “Relazione”) che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice di Autodisciplina stesso ed alle *best practices* internazionali.

La Relazione è messa annualmente a disposizione degli azionisti insieme alla documentazione prevista per l’assemblea di bilancio e inviata alla società di gestione del mercato, che le mette a disposizione del pubblico; la Relazione è altresì pubblicata sul sito internet della Società (www.autogrill.com).

Nel bilancio e nella relazione semestrale della Società un capitolo è dedicato alla descrizione del sistema e delle raccomandazioni di governo societario applicate alla sua evoluzione.

Il sistema di governo societario, l’applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e il programma di applicazione sono indicati qui di seguito.

2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 19 dicembre 2006 e 18 gennaio 2007, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, ha aggiornato le materie relative al proprio ruolo.

L'attività del Consiglio di Amministrazione e della Società, anche nei confronti delle società del gruppo, è basata sui principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale e sui principi previsti dal Codice di Autodisciplina nonché sui principi e sui valori stabiliti nel Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione esercita un ruolo generale di indirizzo e di controllo sull'attività della Società e sull'esercizio dell'impresa assumendo a tal fine le decisioni necessarie ed utili per dare attuazione all'oggetto sociale.

Al Consiglio di Amministrazione, oltre a quelle non delegabili per legge e per lo statuto sociale, sono riservate in via esclusiva le seguenti attribuzioni:

1. esame dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo;
2. esame del budget e del piano degli investimenti della Società e del gruppo;
3. esame e approvazione preventiva delle operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della società prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi ed alle operazioni con parti correlate.

In particolare:

- gli investimenti, le operazioni di acquisizione, alienazione, dismissione di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, la costituzione di *joint-venture* e la partecipazione a gare di affidamento di servizi di ristorazione e *market* di valore superiore a 3 milioni di Euro;
 - le operazioni di finanziamento con gli istituti di credito a medio e lungo termine;
 - il rilascio di garanzie e di fidejussioni per importi superiori a 3 milioni di Euro;
4. esame preventivo delle operazioni indicate al punto precedente (3) riguardanti le società del gruppo;

5. definizione delle regole fondamentali del governo societario per la Società e delle linee guida per le società controllate;
6. valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle principali società controllate, predisposto dall'Amministratore Delegato;
7. fissazione delle linee di indirizzo e verifica periodica in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali afferenti alla Società e alle società controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione;
8. istituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001, n. 231;
9. conferimento e revoca delle deleghe di funzione e di potere agli Amministratori e al Comitato Esecutivo ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e dei poteri loro conferiti;
10. determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, dei compensi e della remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Vice Presidente, ove esistente, e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche nonché, qualora sia il caso, della suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, ai sensi delle deliberazioni assunte in materia;
11. valutazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e del Comitato per la Remunerazione, dei criteri di retribuzione dei dirigenti e dei piani di incentivazione pluriennali e/o annuale per il *management* della Società e del gruppo;
12. valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Esecutivo, ove costituito, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con le previsioni;
13. esame, valutazione, approvazione della documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 8 novembre, del 19 dicembre 2006 e del 18 gennaio 2007 ha esaminato e valutato, sulla base di articolati documenti presentati dall'Amministratore Delegato, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del gruppo, nonché il sistema di controllo interno e ha ritenuto che gli stessi siano adeguati alle esigenze e dimensioni della Società e del gruppo. Ha inoltre deliberato di dotare il Comitato per la Remunerazione e quello per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, su proposta dei relativi Presidenti, di un proprio budget di spesa per l'esercizio 2007.

2.1 La composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da uno o più Amministratori esecutivi (per tali intendendosi l'Amministratore Delegato e il Presidente quando agli stessi vengono attribuite deleghe operative nonché gli Amministratori che ricoprono funzioni direttive nella società) e Amministratori non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, che scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2005, mediante voto di lista, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale.

Sono state presentate due liste: una dal socio di maggioranza Edizione Holding S.p.A., che ha proposto 8 Consiglieri, in seguito nominati dall'Assemblea degli Azionisti; l'altra da un raggruppamento di alcuni azionisti di minoranza, che ha proposto 3 Consiglieri, in seguito nominati dall'Assemblea degli Azionisti.

Esso è composto da 11 membri di cui uno esecutivo - Gianmario Tondato da Ruos, Amministratore Delegato - e dieci non esecutivi: Gilberto Benetton (Presidente), Alessandro Benetton, Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato, Sergio De Simoi, Sergio Erede, Gianni Mion, Gaetano Morazzoni e Alfredo Malguzzi.

Il *curriculum vitae* di ciascun candidato Consigliere, con l'indicazione dell'eventuale idoneità del medesimo a qualificarsi come indipendente¹, è messo a disposizione degli Azionisti presso la sede sociale 15 giorni prima dell'Assemblea convocata per la nomina.

¹ L'inciso è stato inserito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 agosto 2004, in conformità al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate Italiane emanato da Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2004.

La Relazione contiene in allegato le tabelle indicanti il numero degli incarichi ricoperti da ciascun Amministratore e Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché le tabelle riportanti per esteso la carica ricoperta e la denominazione sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato opportuno approfondire e assumere le proprie determinazioni nel corso del 2007 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società sopra indicate che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di effettuare, con l'assistenza di una società esterna specializzata, in accordo alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 1.C.1 lettera g) l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei Comitati. A tale riguardo, ha conferito mandato a due Consiglieri indipendenti di coordinare il programma di autovalutazione. I risultati saranno esaminati nel corso del 2007.

2.2 Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori stessi, valuta annualmente con riferimento ad ogni suo componente la sussistenza dei requisiti di indipendenza e ne dà informazione al mercato.

Nel 2006, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che la scadenza naturale del proprio mandato avverrà con l'approvazione del bilancio 2007, ha ritenuto di continuare a valutare l'indipendenza degli Amministratori sulla base dei requisiti indicati all'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana S.p.A. nella versione del luglio 2004 (in seguito il "Codice Preda"), riservandosi di approfondire nel corso del 2007 i criteri raccomandati dall'art. 3 del nuovo Codice di Autodisciplina e assumere le relative determinazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua collegialità, nella seduta del 19 dicembre 2006, ha valutato che sono amministratori indipendenti, sussistendo i requisiti di indipendenza indicati nell'art. 3 del pre-vigente Codice Preda, i Consiglieri Giorgio Brunetti, Antonio Bulgheroni, Marco Desiderato, Gaetano Morazzoni e Alfredo Malguzzi.

Nella stessa riunione, il Consiglio ha deliberato di designare l'Amministratore Giorgio Brunetti quale lead independent director, che svolgerà le funzioni previste dal criterio applicativo 2.C.3. del nuovo Codice di Autodisciplina. Allo stesso, sono attribuite le funzioni previste dalle best practices internazionali e, comunque, quelle che saranno meglio precisate in una prossima deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

2.3 . Le deleghe

Il Consiglio di Amministrazione è un organo unitario e armonico bilanciandosi le deleghe di gestione affidate all'Amministratore Delegato, Gianmario Tondato da Ruos², con le componenti esecutive e non esecutive fornite di competenze per alimentare una dialettica funzionale all'assunzione di decisioni allineate con l'interesse sociale.

Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e comunque almeno ogni trimestre, l'Amministratore Delegato o gli altri Amministratori cui sono state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione stesso e al Collegio Sindacale sull'esercizio di tali deleghe.

2.4 Il Presidente

Il Presidente, al quale sono attribuiti poteri di legge e di statuto, senza l'attribuzione di deleghe operative, è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dell'informazione agli Amministratori e del coordinamento delle attività del Consiglio stesso, nonché di proporre le iniziative che riterrà opportune volte ad accrescere la conoscenza degli Amministratori sulle realtà e sulle dinamiche aziendali.

² L'Amministratore Delegato è munito di generali poteri di gestione; alcuni devono essere esercitati nei limiti qui di seguito individuati: a) investimenti: fino a Euro 3.000.000; b) contratti di compravendita e permuta di macchinari, impianti, attrezzature, materiali ed automezzi fino a Euro 3.100.000 per contratto; c) contratti di consulenza, prestazione d'opera intellettuale e prestazioni professionali in genere fino a Euro 1.000.000 per contratto e a tempo determinato; d) acquisizione e/o cessione d'azienda e/o rami d'azienda: fino a Euro 1.000.000 al lordo di ogni onere e passività; e) contratti di locazione e sublocazione di edifici ed unità immobiliari similari, di affitto e subaffitto di aziende, purché di durata iniziale del periodo di locazione, di affitto, di sublocazione e di subaffitto non superiore a 9 anni o di maggior durata nell'ambito dei criteri fissati dal Consiglio di Amministrazione; il suddetto limite di durata di 9 anni non si applica ai contratti di affitto e subaffitto di aziende, di locazione e di sublocazione nell'ambito dei centri commerciali; f) acquistare, vendere sottoscrivere titoli azionari, quote societarie e consortili per importi non superiori a Euro 100.000 per operazione; g) contratti di apertura di credito, di affidamento in genere, di finanziamento e di mandato di credito, anche nell'interesse delle controllate: fino a Euro 3.100.000; h) richiedere anche nell'interesse di controllate, fidejussioni bancarie e/o assicurative, lettere di garanzia e affidamenti in genere, rilasciare lettere di manleva e/o fidejussioni, avalli, lettere di patronage: fino a Euro 3.100.000 per singola operazione; i) nominare arbitri, anche amichevoli compositori: fino a Euro 1.000.000 per controversia e senza limite di valore nel caso di coinvolgimento passivo in procedure arbitrali.

Le operazioni eccedenti tali limiti sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Presidente, con il consenso degli altri Amministratori, invitare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dirigenti della società o di società controllate o consulenti, per illustrare allo stesso talune operazioni o aspetti tecnico-operativi della società e del Gruppo.

2.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione

Anche in considerazione della regolare cadenza delle proprie riunioni (tredici riunioni nel 2006 e dieci riunioni già previste per il 2007) il Consiglio di Amministrazione della Società è in grado di agire con tempestività ed effettività e la sua composizione è tale da assicurare che, nelle sue decisioni, emerga il primato dell'interesse sociale. A tutte le riunioni sono stati invitati a partecipare, in relazione a determinati argomenti, i dirigenti della Società e del gruppo che hanno specifiche competenze e responsabilità sulle questioni esaminate dal Consiglio di Amministrazione stesso.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2.6.2, comma 1c, del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., in data 15 gennaio 2006 la società ha provveduto a comunicare il calendario annuale degli eventi societari dell'anno 2006 alla società di gestione del mercato.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2004 ha valutato che non sussistono in capo alla Società presupposti per essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante, Edizione Holding S.p.A., ai sensi dell'articolo 2497 bis cod. civ.

Successivamente, in seguito al conferimento da parte di Edizione Holding S.p.A. di tutta la sua partecipazione azionaria, pari al 57,09 % del capitale sociale di Autogrill S.p.A., nella società Schematrentaquattro S.r.l., interamente controllata dalla medesima Edizione Holding S.p.A., il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 gennaio 2006 ha valutato che continuano a non sussistere in capo alla Società presupposti per essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante, Schematrentaquattro S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 bis cod. civ.

3. Trattamento delle informazioni societarie

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 marzo 2006, ha adottato la procedura di Gruppo per la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate in ottemperanza alla Legge n. 62/2005 (c.d. "Legge comunitaria 2004") in materia di "Market Abuse".

La Procedura ha lo scopo di disciplinare la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, ossia quelle informazioni relative ad Autogrill, ad una sua controllata, al titolo Autogrill o a eventuali strumenti finanziari emessi da Autogrill, non ancora rese pubbliche che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sul prezzo del titolo stesso.

Le informazioni privilegiate, appena raggiungono un sufficiente grado di certezza, sono immediatamente comunicate al mercato, al fine di consentire la parità informativa di tutti gli investitori.

La Società ha altresì istituito, un registro contenente i nomi delle persone fisiche o giuridiche che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per Autogrill o per le sue società controllate, hanno o possono avere accesso, regolarmente o in via occasionale, alle informazioni privilegiate.

All'atto dell'iscrizione ciascun soggetto è chiamato a sottoscrivere un impegno alla riservatezza, nel quale dichiara di conoscere gli obblighi a suo carico e le sanzioni, penali e amministrative, previste per i reati di "Abuso di Informazioni Privilegiate" e "Manipolazione del mercato".

Il soggetto preposto alla tenuta ed all'aggiornamento di questo registro è il Direttore Affari Societari di Gruppo.

Inoltre, la Società applica costantemente i principi contenuti nella "Guida per l'informazione al Mercato" di Borsa Italiana S.p.A., che integrano le disposizioni di legge e di regolamento esistenti.

4. Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

4.1 Controllo Interno

Sin dal 24 Aprile 2002, la Società è dotata del Comitato per il Controllo Interno, composto da Amministratori non esecutivi indipendenti, con funzioni consultive e propositive e con il compito di analizzare le problematiche e istruire le decisioni rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2005 ha nominato membri del Comitato per il Controllo Interno gli Amministratori Giorgio Brunetti, Marco Desiderato e Alfredo Malguzzi, attribuendo la carica di Presidente all'Amministratore Giorgio Brunetti.

In data 19 dicembre 2006, al Comitato per il Controllo Interno sono state attribuite dal Consiglio di Amministrazione anche funzioni propositive e consultive per quanto riguarda l'adozione delle regole di corporate governance nella Società e nel gruppo. Nello stessa riunione il Comitato è stato ridenominato "Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance".

In data 18 gennaio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e valutato, sulla base di articolati documenti presentati dall'Amministratore Delegato il sistema di controllo interno e ha ritenuto che lo stesso sia adeguato alle esigenze e dimensioni della Società e del gruppo.

Nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Regolamento del Comitato, contenente le regole per la nomina, la composizione ed il funzionamento del Comitato stesso, recependo le indicazioni del Codice di Autodisciplina. Il Regolamento è pubblicato nel sito web della Società (www.autogrill.com).

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive il Consiglio di Amministrazione, in particolare per i seguenti aspetti:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando

inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

- b) individuazione di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) descrizione, nella relazione di Corporate Governance, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva, efficacia ed effettivo funzionamento dello stesso;
- d) adozione delle regole di corporate governance nella Società e nel gruppo.

Inoltre il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance:

- a) esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, il parere sulla nomina e revoca di uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- b) esprime, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società di revisione, e sentito il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato
- d) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- e) esamina il piano di lavoro preparato dal Responsabile dell'Internal Auditing e riceve dallo stesso le relazioni, almeno trimestrali, sul lavoro svolto;
- f) esamina i rilievi che emergono dai rapporti di revisione dell'Internal Auditing, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti del medesimo Collegio, dalle relazioni e dalle management letter delle società di revisione;
- g) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per l'affidamento, da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, dell'incarico di revisione contabile alla società di revisione e ne supervisiona il lavoro; valuta il piano di lavoro redatto per la revisione, i risultati esposti nella lettera di suggerimenti e, in generale, il lavoro dalla stessa svolto, anche con riferimento all'indipendenza dei relativi giudizi;

- h) valuta le richieste di avvalersi della società incaricata della revisione contabile del bilancio per servizi extra-audit ammissibili e approva le relative procedure per la loro preventiva autorizzazione;
- i) svolge gli ulteriori compiti relativi al controllo interno che gli siano affidati dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- j) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Durante l'esercizio 2006 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance si è riunito 7 volte e ha principalmente esaminato:

- il metodo utilizzato per la definizione dell'audit plan 2006 preparato in base ad una risk analysis su tutte le attività del Gruppo;
- le relazioni emesse dall'Internal Auditing nel corso del 2006;
- l'adeguatezza dei principi contabili di concerto con il Direttore Amministrativo, Finanza e Fiscale di Gruppo, il Collegio Sindacale e il Revisore Esterno;
- le attività svolte per l'individuazione, selezione e assegnazione dell'incarico alla società di revisione per il periodo 2006-2011 in base a fattori tecnici, organizzativi ed economici;
- il "Progetto per l'Implementazione Market Abuse e Market Manipulation" che consente di assicurare l'adeguamento alla nuova normativa;
- le modalità per l'affidamento dell'incarico di co-sourcing a supporto della Direzione Internal Auditing ad una società differente da quella alla quale è stato affidato l'incarico di certificazione;
- le attività messe in atto dalla Società per l'adesione al Codice di Autodisciplina.

4.2 Nomina degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria, anche in relazione al principio 6.P.2 del Codice di Autodisciplina, l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori, in quanto non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti nel predisporre le proposte di nomina e da parte del Consiglio stesso nel procedere alle

eventuali sostituzioni di Amministratori ai sensi dell'art. 2386 codice civile e dell'articolo 10 dello Statuto sociale.

4.3. Remunerazione degli Amministratori

Sin dal 15 Maggio 2001, la Società è dotata del Comitato per la Remunerazione, per meglio indirizzare l'allineamento tra il sistema delle remunerazioni e la creazione del valore.

Al Comitato per la Remunerazione sono attribuiti il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori che dovessero ricoprire particolari cariche nonché relativamente ai piani di incentivazione monetaria sia poliennale che annuale legati al raggiungimento di determinati risultati ed obiettivi specifici, monitorando l'applicazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione. Per tenere conto altresì della coerenza dei sistemi di remunerazione con i riscontri di mercato, su indicazione dell'Amministratore Delegato, il Comitato esamina i criteri per la remunerazione e i piani di incentivazione monetaria sia poliennale che annuale riservati al management della società e del gruppo che sono sottoposti alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Comitato per la Remunerazione, in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, è composto di Amministratori non esecutivi e, in maggioranza, indipendenti; attualmente i suoi componenti, nominati, in parte, in data 27 Aprile 2005, ed in parte, in ottemperanza alle disposizioni del Nuovo Codice di Autodisciplina, in data 18 gennaio 2007, sono gli Amministratori Alfredo Malguzzi (che presiede il Comitato), Gianni Mion ed Antonio Bulgheroni.

Nel corso dell'anno 2006, il Comitato per la Remunerazione si è riunito n. 3 volte esaminando e proponendo al Consiglio di Amministrazione, che ha di volta in volta approvato, (i) i compensi e la remunerazione dell'Amministratore Delegato, i cui elementi economici essenziali sono riportati nell'apposito paragrafo previsto nella nota informativa al bilancio 2006, (ii) il piano di retention per l'Amministratore Delegato e per top managers della Società e del gruppo (iii) talune modifiche al piano di incentivazione monetaria triennale 2004-2006, nonché il piano di incentivazione monetaria triennale 2007-2009

collegato al raggiungimento di parametri economico/finanziari e obiettivi di ruolo del singolo manager.

5. Sistema di controllo interno

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali. L'Amministratore Delegato, in virtù della delibera assunta nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2007 e in adesione al criterio applicativo 8.C.5 del Codice di Autodisciplina, ha il compito di sovrintendere al funzionamento del sistema di controllo interno. Il Consiglio verifica periodicamente il funzionamento del sistema di controllo interno con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e della funzione Internal Auditing.

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema si esplica attraverso:

- il "Controllo primario di linea" affidato alle singole unità operative o società del Gruppo svolto sui propri processi; la responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale.
- la funzione Internal Auditing, identificata nel Preposto al Controllo Interno responsabile di tale funzione (gerarchicamente indipendente dai responsabili di aree operative, riporta direttamente all'Amministratore Delegato e si rapporta al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e al Collegio Sindacale) che in base ad un'attività di risk analysis su tutte le attività e processi mappati all'interno delle società del Gruppo, svolge un'attività di monitoraggio dei controlli primari di linea:
 - attraverso progetti specifici di auditing; e
 - un'attività di follow up delle azioni correttive, identificate in fase di auditing, utili al miglioramento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema di controllo interno della Società, le funzioni di staff provvedono a monitorare i fattori utili a garantire un presidio continuativo dei fenomeni economici e di mercato, al fine di gestire potenziali rischi e intercettare eventuali opportunità.

Il contesto di riferimento riguarda tutte le realtà geografiche dove opera il Gruppo, con una focalizzazione anche sui mercati emergenti.

I risultati degli Audit effettuati sono portati tempestivamente a conoscenza dell'Amministratore Delegato, dell'Alta Direzione e, almeno trimestralmente, dei componenti del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance e del Collegio Sindacale che vigila, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 (TUF), sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio 2007 sarà esaminata e valutata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, l'adozione del sub-criterio stabilito dalla lettera C) del criterio applicativo 8.C.5 del Codice di Autodisciplina, in tema di nomina e remunerazione del preposto al controllo interno.

6. Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 gennaio 2006, ha approvato la procedura delle operazioni con Parti Correlate. Essa disciplina sia le operazioni con parti correlate rientranti nell'ordinaria gestione della società e che non presentano particolari criticità (Operazioni Usuali) sia quelle eccedenti l'ordinaria gestione della società (Operazioni Significative o Significative e Rilevanti).

Al Consiglio di Amministrazione durante ogni riunione è fornita adeguata informativa sulle operazioni con Parti correlate, anche quando poste in essere nell'esercizio di poteri delegati. Le operazioni compiute dalla Società con le Parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, introdotto nel nostro ordinamento dalla Consob con delibera n. 14990 del 2005) e quelle infragruppo sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti nel rispetto criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le Operazioni Usuali, comprese quelle infragruppo, sono comunicate al Consiglio di Amministrazione di Autogrill affinché ne riceva adeguata informazione.

Le Operazioni Significative e le Operazioni Significative e Rilevanti sono sottoposte al preventivo esame del Consiglio di Amministrazione di Autogrill.

In caso di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore di Autogrill che abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione, informa tempestivamente il Consiglio sull'esistenza e le circostanze del medesimo e si allontana dalla riunione al momento della deliberazione, salvo che ciò pregiudichi il permanere del quorum costitutivo, nel qual caso l'Amministratore interessato si limiterà a non intervenire e ad astenersi.

Ove la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state negoziate tra parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti chiamati ad esprimere un parere tecnico o finanziario o legale, utilizzando eventualmente – nei casi più significativi – esperti diversi per ciascuna parte correlata.

Le Operazioni Significative Rilevanti, ossia quelle che possono avere un impatto rilevante sul patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative ad Autogrill, una volta approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono rese note mediante pubblicazione di apposito documento informativo o comunicato stampa.

Le Operazioni realizzate con le Parti Correlate sono riportate in apposita sezione della Relazione sulla Gestione del Bilancio.

Ad oggi non sono state poste in essere Operazioni con Parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis della Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.

Si precisa inoltre che le relazioni contrattuali relative all'affidamento dei servizi di ristoro e retail ubicati lungo le autostrade italiane gestite dal gruppo Autostrade, avvengono sulla base di procedure competitive e trasparenti gestite da un Advisor indipendente in ottemperanza ai provvedimenti adottati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

7. Procedura in materia di Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 marzo 2006, ha altresì adottato, in ottemperanza alla Legge comunitaria 2004, la procedura in materia di Internal Dealing, che sostituisce il codice di Internal Dealing approvato il 6 novembre 2002, e successivamente modificato.

Tra le principali novità introdotte con la nuova procedura, è stato ristretto il novero dei soggetti c.d. "rilevanti" (attualmente solo gli amministratori, i sindaci di Autogrill, i loro stretti familiari e la società controllante Autogrill) i quali devono comunicare al mercato le operazioni compiute sulle azioni e sugli altri strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società. Inoltre, è stata abbassata la soglia di valore delle operazioni da comunicare al mercato a 5.000 Euro. Infine, è prevista la possibilità, per i soggetti rilevanti, di effettuare le comunicazioni richieste direttamente, oppure tramite la Società.

Alle Persone Rilevanti è fatto divieto di compiere operazioni sugli strumenti finanziari della Società in determinati periodi dell'anno antecedenti l'approvazione dei dati contabili di periodo.

Il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni previste dalla Procedura è stato individuato nel Direttore Affari Societari di Gruppo.

8. Sindaci

La Società, in ottemperanza alle norme di cui al Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998, n. 58 (TUF), ha provveduto ad introdurre nel proprio statuto disposizioni atte a consentire che un membro effettivo del Collegio Sindacale possa essere eletto attraverso un meccanismo di voto di lista.

Le liste di candidati alla carica di sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea.

Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società (www.autogrill.com).

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 Aprile 2006, mediante voto di lista, ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2008 ed è così composto: Luigi Biscozzi (Presidente), Gianluca Ponzellini ed Ettore Maria Tosi (Sindaci effettivi); Giorgio Silva e Graziano Gianmichele Visentin (Sindaci supplenti).

Il Presidente, in conformità all'art. 148 del D.lgs. n. 58/1998, come modificato dalla L. n. 262/2005, è stato scelto tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 30 Marzo 2000, n. 162, emanato dal Ministro di Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza, in capo ai membri del Collegio Sindacale in carica, dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 del suddetto Decreto. In particolare i Sindaci in carica risultano iscritti nel registro dei revisori contabili e sono esercenti la professione da almeno tre anni.

Il Collegio sindacale, nella riunione del 17 gennaio 2007, ha dato atto del processo di adeguamento e attuazione delle regole di governo societario, in coerenza con il nuovo Codice di Autodisciplina.

Nella medesima riunione, il Collegio sindacale, tenuto anche conto che la durata triennale prescritta dalla legge non ne consente il rinnovo anticipato, ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a tutti i suoi componenti sulla base dei requisiti previsti dall'art. 3 del pre-vigente Codice Preda.

9. Società di revisione

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2005 ha adottato la procedura di gruppo per la nomina della società di revisione di Autogrill e delle sue controllate. La procedura

assicura che la società di revisione della capogruppo sia responsabile anche della revisione contabile di società controllate da Autogrill S.p.A. L'eventuale ricorso a società di revisione diverse da quella indicata dalla capogruppo, dovrà essere adeguatamente motivato e preventivamente concordato con il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance della Società.

La procedura è inoltre diretta a garantire l'indipendenza della società di revisione rispetto al soggetto conferente l'incarico. A tale fine, è vietata l'attribuzione alla società di revisione di incarichi incompatibili, secondo la normativa vigente, con l'attività di audit.

La prima applicazione di questa procedura, è avvenuta in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2006 che ha conferito a KPMG S.p.A., con sede in Milano, l'incarico della revisione contabile della Società per il sessennio 2006-2011.

10. Rapporti con gli Azionisti

La società, per una agevole partecipazione degli Azionisti alle Assemblee, provvede a mettere a disposizione del pubblico adeguata informazione nei tempi di legge.

Nel corso del 2006, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta, in data 27 aprile, per deliberare, tra l'altro, la nomina del Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico per il sessennio 2006-2011 alla società di revisione e l'autorizzazione all'acquisto ed eventuale successiva alienazione di azioni Autogrill S.p.A. secondo i termini e le condizioni indicate nella relativa relazione illustrativa degli Amministratori.

Il Regolamento assembleare, adottato al fine di un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, è pubblicato nel sito web della Società (www.autogrill.com).

Nel corso del 2006, il sito aziendale www.autogrill.com è stato interamente ristrutturato e ampliato con apposite sezioni dedicate, in particolare, alla Corporate Governance, rendendo così sempre disponibile on line agli Azionisti ed agli altri stakeholders la documentazione contabile e societaria, i comunicati finanziari, le procedure ed i codici ed ogni altra informazione attinente alla Società.

11. Investor Relations

L'interesse della Società ad instaurare e mantenere un dialogo continuo con la generalità degli Azionisti e, in particolare, con gli Investitori istituzionali e gli Analisti, si è concretata attraverso la costituzione, sin dal 1997, dell'unità Investor Relations che, dotata di mezzi e professionalità adeguati, svolge la propria funzione in armonia con le scelte dei vertici aziendali anche mediante la messa a disposizione del pubblico delle situazioni richieste, nonché la tempestiva comunicazione degli eventi significativi, come pure il continuo contatto telefonico e i periodici incontri con Analisti ed Investitori.

Nel corso del 2006 l'attività dell'Investor Relator si è concretizzata, in particolare, nelle seguenti attività:

oltre 200 incontri con investitori (one to one)

~ 11 road-shows

~ 1 analyst meeting, in occasione della presentazione del bilancio 2005

~ 3 conference call in occasione delle relazioni trimestrali e semestrali.

La messa a disposizione del pubblico delle relazioni trimestrali e l'Assemblea degli Azionisti, la cui partecipazione è incoraggiata e facilitata, rappresentano per la Società il momento fondamentale di comunicazione tra gli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Per il 2007 sono previste le seguenti riunioni degli organi societari:

12.03.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione del Bilancio consolidato del Gruppo Autogrill e del progetto di Bilancio d'Esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2006
24.04.2007 / 02.05.2007	Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio 2006 (I e II convocazione)
10.05.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2007
11.09.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2007
09.11.2007	Consiglio di Amministrazione per l'esame e l'approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2007.

12. Schede

Allegate alla presente relazione sono le seguenti schede:

- 1) Struttura del CdA e dei Comitati
- 2) Elenco cariche Amministratori
- 3) Collegio Sindacale
- 4) Elenco cariche Sindaci
- 5) Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

Rozzano, lì 18 gennaio 2007

SCHEDA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	esecuti vi	non eseguti vi	Indipendenti	%	Numero di altri incarichi**		%		%
Presidente	Benetton Gilberto		X		100%	10				
Amministratore delegato	Tondato Da Ruos Gianmario	X			100%	3				
Amministratore	Benetton Alessandro		X		69,2%	7				
Amministratore	Brunetti Giorgio*		X	X	100%	4	X	100%		
Amministratore	Bulgheroni Antonio		X	X	46,2%	6			X	100%
Amministratore	Desiderato Marco*		X	X	100%	7	X	100%		
Amministratore	De Simoi Sergio		X		92,3%	7				
Amministratore	Erede Sergio		X		84,6%	10			X	100%
Amministratore	Mion Gianni		X		92,3%	11			X	100%
Amministratore	Malguzzi Alfredo *		X	X	100%	10	X	100%		
Amministratore	Morazzoni Gaetano		X	X	92,3%	5				

Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato per la nomina degli amministratori: Il Consiglio di Amministrazione non ha finora ritenuto necessaria, anche in relazione al principio 6.P.2 del Codice di Autodisciplina, l'istituzione di un Comitato per la nomina degli Amministratori in quanto non sono state mai riscontrate difficoltà da parte degli Azionisti nel predisporre le proposte di nomina e da parte del Consiglio stesso nel procedere alle eventuali sostituzioni di Amministratori ai sensi dell'art. 2386 codice civile e dell'articolo 10 dello Statuto sociale.			
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2006	CdA: 13	Comitato Controllo Interno: 7	Comitato Remunerazione: 3

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

ELENCO CARICHE
AMMINISTRATORI

Consigliere	Carica	Società
Gilberto Benetton	Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Presidente	Edizione Holding SpA Olimpia S.p.A. Telecom Italia S.p.A. Autostrade S.p.A. Benetton Group S.p.A. Lloyd Adriatico S.p.A. Mediobanca S.p.A. Pirelli e C. S.p.A. Schemaventotto S.p.A. Sintonia S.p.A.
Gianmario Tondato	Consigliere Lead independent Director Consigliere	Aldeasa S.A. Lottomatica S.p.A. Guala Closures SpA
Alessandro Benetton	Consigliere e Vice Presidente Vice-Presidente e membro Comitato Esecutivo Consigliere e Presidente Membro Consiglio di Sorveglianza Presidente Presidente Consigliere	NordEst Merchant S.p.A. Benetton Group S.p.A. 21 Partners SGR S.p.A. 21 Centrale Partners S.A. 21, Investimenti Partners S.p.A. 21, Investimenti S.p.A. Edizione Holding S.p.A.
Giorgio Brunetti	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Carraro S.p.A. Messaggerie Libri S.p.A. Messaggerie Italiane S.p.A. Benetton Group S.p.A.
Antonio Bulgheroni	Presidente e Amm.re Del. Presidente Presidente Presidente Consigliere e membro Comitato Esecutivo Consigliere	Lindt & Sprungli S.p.A. Caffarel S.p.A. Ferro Tubi Lamiere Rossi S.p.A. Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A. Chocoladefabriken Lindt & Sprungli AG Banche Popolari Unite S.c.r.l.
Marco Desiderato	Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Millennium Sim S.p.A. Lames S.p.A. Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. Capitalimpresa S.p.A. Ligurcapital S.p.A. Fidimpresa Liguria S.c.r.l. Lertora & Partners Insurance Brokers S.r.l.
Sergio De Simoi	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Sindaco	Autostrade S.p.A. 21, Investimenti S.p.A. 21, Investimenti Partners S.p.A. Schemaventotto S.p.A. Sintonia S.A. Sintonia S.p.A. Olimpia S.p.A.
Sergio Erede	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	Manifatture Lane Gaetano Marzotto & Figli S.p.A. Interpump Group S.p.A. Manuli Rubber Industries S.p.A. Carraro S.p.A.

Sergio Erede	<p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Vice Presidente</p>	<p>Società Italo Britannica L. Manetti – H. Roberts S.p.A.</p> <p>Luxottica Group S.p.A.</p> <p>Valentino Fashion Group S.p.A.</p> <p>Gruppo Editoriale L'Espresso Spa</p> <p>BNL Progetto SpA</p> <p>Banca Nazionale del Lavoro SpA</p>
Gianni Mion	<p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Amm.re Delegato</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Amministratore Delegato</p>	<p>21, Investimenti S.p.A.</p> <p>Autostrade S.p.A.</p> <p>Benetton Group S.p.A.</p> <p>Edizione Holding S.p.A.</p> <p>Olimpia S.p.A.</p> <p>Schemaventotto S.p.A.</p> <p>Telecom Italia S.p.A.</p> <p>Luxottica Group S.p.A.</p> <p>Cartiere Burgo S.p.A.</p> <p>Aeroporti di Roma S.p.A.</p> <p>Sintonia S.p.A.</p>
Alfredo Malguzzi	<p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Consigliere</p> <p>Amministratore Unico</p> <p>Presidente Collegio Sindacale</p> <p>Presidente Collegio Sindacale</p> <p>Sindaco</p> <p>Sindaco</p> <p>Sindaco</p>	<p>Locman S.p.A.</p> <p>Borgo Scopeto e Caparzo S.r.l.</p> <p>Società Agricola</p> <p>FinecoBank S.p.A.</p> <p>Nebula S.r.l.</p> <p>Cargoitalia S.p.A.</p> <p>Consilium SGR S.p.A.</p> <p>Egidio Galbani S.p.A.</p> <p>Gruppo Lactalis Italia S.p.A.</p> <p>biG S.r.l.</p>
Gaetano Morazzoni	<p>Presidente</p> <p>Consigliere</p> <p>Vice Presidente</p> <p>Consigliere</p> <p>Presidente</p>	<p>Spea Ingegneria Europea S.p.A.</p> <p>Autostrada Autocamionale della Cisa S.p.A.</p> <p>Fondazione Fiera Milano S.p.A.</p> <p>Aeroporti di Firenze S.p.A.</p> <p>Autoparco Brescia Est S.r.l.</p>

SCHEDA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Biscozzi Luigi	100%	--
Sindaco effettivo	Ponzellini Gianluca	100%	2
Sindaco effettivo	Tosi Ettore Maria	100%	--
Sindaco supplente	Giorgio Silva	=	
Sindaco supplente	Visentin Graziano Gianmichele	=	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2006: 8			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 3%			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

ELENCO CARICHE
SINDACI

Sindaco	Carica	Società
Luigi Biscozzi	Presidente Collegio Presidente Collegio Presidente Collegio Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	Costa Crociere S.p.A. Fire S.p.A. New Mood S.p.A. Polimeri Europa S.p.A. Syndial S.p.A. Touring Editore S.r.l. Touring Servizi S.r.l. Touring Vacanze S.r.l. Touring Viaggi S.r.l.
Gianluca Ponzellini	Sindaco effettivo Consigliere di Sorveglianza Presidente Collegio Sindaco effettivo Presidente Collegio Presidente Collegio Presidente Collegio Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindaco Effettivo Presidente Collegio Presidente Collegio Consigliere Presidente Collegio Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Presidente Collegio Sindacale Amministratore	Banca Caboto S.p.A. Intesa San Paolo S.p.A. Banca Intesa Private banking S.p.A. Casa Editrice Universo S.p.A. De Longhi S.p.A. De Longhi Capital Services S.p.A. Di per di S.r.l. GS S.p.A. ECS International Italia S.p.A Euromobiliare Asset Management SGR Luisa Spagnoli S.p.A. Paravia Bruno Mondadori Edit. S.p.A. Schemaventotto S.p.A. Autogrill International S.r.l. Alfa SpA AMPS ENERGIE Srl Caretti & Associati S.p.A. Casa Damiani Didieffe Editoriale S.p.A. Del Duca Editori S.r.l. Edizioni del Duca S.p.A. Edizioni Bruno Mondadori S.p.A. Etnastore S.p.A. Finmar S.p.A MAR S.p.A. Nuova C.V. S.r.l. Nuova D.M. S.r.l. Nuova D.P. S.r.l. Nuova DSL S.r.l. Nuova S.D. S.r.l. Pegaso S.p.A Spaim S.p.A. Spama S.r.l Spapi S.r.l. SSC S.r.l. Sviluppo Alimentare S.r.l. Tre D Editoriale S.p.A. Unimedia S.r.l. Unistar S.r.l. Unitop S.r.l. Universo Pubblicità S.r.l. Universo S.p.A. World Servizi Editoriali S.p.A. Metodo Srl Senatus Srl
Ettore Maria Tosi	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo	Alenia Aermacchi S.p.A. Autogrill International S.r.l. Dasit S.p.A. Hay Group S.r.l. IBT S.p.A. Logic S.p.A. Edilmarket

Ettore Maria Tosi	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo	Santanna Srl Xilon Srl Draba Srl Fidecos SpA Zaira Srl Finanziaria Tre Gigli Spa
--------------------------	--	---

SCHEDA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		Ad oggi non sono state poste in essere operazioni con Parti correlate, concluse anche per il tramite di società controllate, che per oggetto corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione rientrino tra quelle per le quali è prevista informativa al mercato ex articolo 71-bis della Delibera Consob 14 Maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni.
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			DIREZIONE INTERNAL AUDITING & CSR
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>			INVESTOR RELATIONS – Elisabetta Cugnasca – Centro Direzionale Milanofiori – Strada 5 Palazzo Z tel: 02-48263246 fax: 02-48266246 – elisabetta.cugnasca@autogrill.net

Autogrill S.p.A.

**Sede legale: 28100 Novara NO, Italia
Via Luigi Giulietti, 9**

**Capitale sociale: Euro132.288.000 interamente versato
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266
CCIAA di Novara: 188902 REA
Partita IVA: 01630730032**

**Sede secondaria, Direzione e Uffici: 20089 Rozzano MI, Italia
Centro Direzionale Milanofiori, Palazzo Z, Strada 5**

**Direzione Comunicazione e Affari Istituzionali: Telefono (+39)0248263224
Fax (+39)0248263614**

**Investor Relations: Telefono (+39)0248263246
Fax (+39) Direzione Affari Societari di Gruppo: Telefono (+39)0248263393
Fax (+39)0248266805**

Sito Internet: www.autogrill.com